

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio L. 15

In tutto il Regno » 30

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

S. mestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 5

» arretrate » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Merestoveschio ed in Via Daniele Manin.

PERIODO SCABROSO

La vita politica italiana si trova attualmente in un periodo molto scabroso, che viene ancor maggiormente reso difficile dall'incertezza che regna riguardo all'avvenire.

Belli ingegni, caratteri, patrioti non ne mancano, ma non vi scorgiamo però di quegli uomini veramente superiori che comprendono subito la situazione, sanno dominare le circostanze e possono esercitare una salutare influenza su tutti e su tutto.

Non solo ci manca un Cavour, ma non abbiamo nemmeno degli energici capi partito come sono attualmente in Inghilterra Gladstone e Salisbury.

Gravissimi problemi si trovano in discussione alla Camera e al Senato, e gravissime sono le preoccupazioni del pubblico.

Al Senato almeno la discussione si mantiene sempre in un ambiente calmo, mentre non puoi dire altrettanto della Camera.

Ultimamente si ebbero delle scene deplorevolissime; e negli ambulatori della Camera, pare, che i deputati siano venuti persino alle mani!

Siamo rimasti meravigliati poi che quelli che fanno le leggi dimostrino di essere i primi a trasgredirle. Le leggi vietano di andare attorno armati, eppure ci sono dei deputati che portano bastoni con stile e rivoltelle cariche!

Non diremo che ciò succeda solo in Italia; no; ciò succede in tutti i parlamenti; ma a noi dispiace che i nostri onorevoli non usino costumi più gentili che i rappresentanti delle altre nazioni.

Da tutto l'insieme si deve trarre la convinzione che il momento attuale è triste e dà molto a pensare.

Al Senato la battaglia è ingaggiata molto vivamente, ne è dato ancora a prevedere se avrà vittoria l'opposizione o il ministero.

Alla Camera prosegue la discussione dei bilanci, che non sempre si mantiene nella dovuta calma.

Ma nell'ambiente della Camera si fanno ora delle altre discussioni importantissime.

La commissione speciale della Camera che sta esaminando il progetto sulla banche, solleva delle grosse questioni, talché temiamo molto che quel progetto giunga innanzi al Parlamento secondo i concetti originari del Ministero. Anzi crediamo che difficilmente il progetto potrà essere discusso dalla Camera prima delle vacanze estive.

13 APPENDICE del Giornale di Udine

VOLUBILITÀ

Pregustava colla effusione del sentimento i gaudi di quella vita a cui lo trascinavano più di tutto gli affetti, le abitudini casalinghe, la stessa vita di studio.

Ma allora ebbero principio le irresolutezze, le mille considerazioni sulla triste condizione d'una vita quasi nomade, sulla lontananza, senza ottenerne mai una consolazione. Cominciarono anche i segni di qualche raffreddamento da parte dei genitori, finché fu fatto travvedere che avrebbero preferito quasi che deposse la spada, purché la figliuola non si separasse da loro. Non le so dire la lotta, i dolori di quell'anima! Proprio in quel tempo tornò fra noi, e rammento le sue angosce, le malinconie, le incertezze, che lo governavano. L'amore potentissimo lo avvicinava ad Elvira; non era affetto, era delirio; ma altrettanto amore lo teneva legato all'esercito, e in specialità alla sua arma.

Non ostante il segreto che decise di mantenere la commissione d'inchiesta, al di fuori penetrarono molte cose, che faranno risorgere lo scandalo bancario che sembrava assopito.

Si parla di nuove magagne che vengono a galla, di altre compromissioni di uomini conosciuti nel mondo politico.

E pare che queste scoperte influiscano sul proseguimento del processo di Tancrède e compagnia, la cui conclusione viene così protratta alle calende greche, con grande consolazione della nostra magistratura che ha tutte le più buone qualità e specialmente quella della sveltezza.

Il nostro ambiente politico è dunque molto buio e nulla di chiaro ci promette il futuro, almeno il più prossimo.

La ventura settimana però ci darà lo scioglimento di uno dei problemi: la lotta tra il Senato e il Ministero.

E tutto il rimanente quando avrà un termine? E come?

Sono incognite che mettono in grave pensiero anche i più ottimisti, poiché queste incognite racchiudono in sé tutto ciò che più interessa tutto il complesso della vita nazionale.

Fert

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 19 maggio

Senato del Regno

Pres. Farini

La seduta è aperta alle ore 2.25. Cambray Digny, della minoranza della commissione, spiega il suo voto in favore del primo titolo del progetto.

Lampertico fa opposizione al progetto. L'oratore conclude, dicendo che non crede il governo voglia restare al potere con continue abdicazioni; spera vi resterà per far trionfare la sua idea. Il Ministero cammina sulle grucce delle combinazioni e delle scombinazioni dei voti parlamentari, nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento. Cammini invece sulle gambe.

Dopo altri brevi discorsi levasi la seduta alle 5.50.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Aprasi la seduta alle ore 2. Dopo svolta le solite interrogazioni si riprende il bilancio degli esteri.

Giovagnoli parla dei rapporti dell'Italia con l'Austria.

Ritiene che di fronte ad una situazione internazionale che si impone a tutti e tutti pone in contraddizione, convenga piegare il campo e non scagliarsi contro il Ministero degli esteri.

Approverebbe le querimonie se esse avessero qualche efficacia; ma come non valsero in altri tempi per la rivendica-

zione della patria Garibaldi, non possono valere pur troppo per ora a favore dei fratelli di Trento e di Trieste; meglio quindi di vani lamenti giova meditare seriamente per prepararsi all'avvenire.

Barzilai parla pure delle relazioni dell'Italia con l'Austria, e si riferisce specialmente alla caduta dell'influenza italiana in Oriente. Non domanda la violazione dei patti internazionali; ma osserva che il contegno dell'Austria verso le popolazioni italiane, facenti parte dell'impero rende inaccettabile agli italiani l'alleanza coll'Austria. Forse il ministro Brin risponderà col silenzio alle sue osservazioni, ed egli comprenderà questo silenzio, purché esso sia indizio di un prudente lavoro di preparazione.

Si fa quindi un silenzio generale; Zanardelli comunica che il bilancio di grazia e giustizia venne respinto con voti 138 contro 133.

Dovrebbe parlare l'on. Gianturco, che rinuncia alla parola stante l'agitazione della Camera.

La seduta, dopo comunicate le interrogazioni, è rinviata a domani: sono le 4 e 40.

CRISI MINISTERIALE

La Camera ha respinto a scrutinio segreto il bilancio di grazia e giustizia.

Questo voto colpisce specialmente il ministro Bonaschi, che aveva suscitato molte opposizioni per le sue più o meno larvate pressioni sulla magistratura; nella recente discussione del bilancio di grazia e giustizia si era poi mostrato molto infelice.

Un telegramma da Roma annunzia la dimissione dell'intero ministero; il Re si è riservato di prendere una decisione.

La crisi era da molto tempo latente; sarebbe però stato meglio di provocarla dopo l'approvazione dei bilanci, per evitare un nuovo esercizio provvisorio che ora diviene molto probabile.

L'Esposizione di Chicago

Un dono di Re Umberto — La macchina per l'industria della carne suina.

Servono da Chicago in data 3 corr.: «Due curiosità ancora, a proposito dell'esposizione, prima di chiudere questa mia seconda lettera.

Il cav. Cesare Orsini ha portato le fotografie di un monumento a Colombo che re Umberto intende regalare alla città di Chicago in onore della attuale mostra. Il tempio sarà costruito in granito e decorato in bronzo, di stile dorico, severo e maestoso; è adornato di statue rappresentanti le varie fasi della vita di Colombo.

La posizione in cui il tempio sarà collocato è della massima importanza, perché nel progetto si propone il suo collocamento in una sommità, cosa che aumenterebbe molto il suo aspetto e gli darebbe maggior risultato e splendore.

L'altra curiosità è meno artistica. Si tratta della grande industria di

per farle piegare il collo alle decisioni dei genitori, che anelavano ad una unione più illustre per casato, per ricchezza — ma disvolta dal cuore; ella fu irremovibile.

— Sempre così! dove si caccia l'interesse, vorrebbe il cuore restasse sagrificato — interruppe Vittorina.

— Nel timore che il diniego ostinato della figlia derivasse da segrete intelligenze con Vittorio, ruppero ogni relazione con quanti lo avvicinavano; poi si allontanavano dalla città, vivendo a lungo in campagna. Elvira terminò col cadere malata; era precisamente in quei giorni ne quali passava in Sardegna.

La seppia risanata di poi, tornata nella natia città, persistente nel suo rifiuto; ma non ebbe mai una parola di notizia direttamente da lei. Non volle mai rivelare l'animo suo ad alcuno; eppure il caso pietoso aveva concesso ad ambedue che degli amici si offerissero per interporre l'opera loro, per conciliare quelle divergenze. Quel silenzio di Elvira era sdegno, era fermezza d'animo, o una seria prova per sconcertare dalla costanza del perduto amante? Non abbiamo mai potuto indovinare qual sentimento prevalesse, la

Chicago, industria che in Europa è privilegio di Bologna e di Modena: l'industria della carne suina. Non potete avere idea della importanza di questo commercio a della straordinaria perfezione delle macchine e degli utensili a ciò impiegati in America. Una grande galleria, nella mostra attuale, farà vedere come si preparino le mortadelle, i zamponi, i prosciutti e via dicendo, dalla macellazione all'imballaggio.

Fra gli altri perfezionamenti vi è quello d'una macchina per la confezione dei cottechini e dei zamponi: è uno strumento automatico che due soli uomini bastano a governare. L'uno introduce l'animale, vivo, e l'altro... raccoglie dall'altra parte zamponi belli e fatti.

La macchina è a posto, ma non funziona ancora. C'è da scommettere che, in caso di errori, si potranno rimettere dentro, alla rovescia, i zamponi per riprenderne dall'altra parte nuovamente il porco sano e salvo... »

Il comitato dei Sette

Nuove rivelazioni sui fatti che si riferiscono ai brogli bancari sono state registrate dal Comitato inquirente, il cui campo d'investigazione si va per tal modo sempre più allargando.

Fra gli ultimi interrogati va annoverato l'on. Plebano, al quale la commissione ha chiesto se, oltre i fatti a lui noti ufficialmente come membro di commissioni parlamentari incaricate di studiare leggi finanziarie e bancarie, fossero venuti a sua cognizione per altre vie fatti che potrebbero entrare nella sfera di competenza del comitato inquirente. L'onorevole Plebano rispose affermativamente.

La commissione chiese allora al deputato di destra se sarebbe disposto a rivelare quei fatti; al che l'on. Plebano rispose che non li avrebbe rivelati che a una condizione, alla condizione cioè che fossero categoricamente registrati sul processo verbale di cui una copia sarebbe rimasta negli atti della commissione colla firma dell'on. Plebano, mentre un'altra copia, rivestita della firma dei membri della commissione stessa, sarebbe rimasta nelle mani del deponente.

La commissione accettò questa condizione.

Il massacro della spedizione Ruspoli?

Da una lettera che Ottorino Rosa manda dall'Harar, 15 aprile, alla sua famiglia in Brescia, la Provincia di Brescia toglie questa grave notizia, che speriamo non venga confermata:

«Da vario tempo si parla qui della morte del principe Ruspoli con due compagni che sarebbero stati uccisi sulle rive del fiume Uabi.

Non ne scrissi mai niente volendo aspettare notizie più sicure e particolarizzate. Non mi è però fino ad ora riuscito di saperne di più.

Dalle voci che corrono sarebbero stati uccisi dagli Arosapi Galla. Altri invece vorrebbero che siano stati uccisi dagli Abissini per ordine di Macannon.

Speriamo si faccia la luce. Intanto

indirizzasse. In Vittorio il silenzio dipendeva da nobiltà di carattere, da onestà a tutta prova; non voleva imporsi alla famiglia con l'assenteismo che gli aveva concesso l'affetto. La lealtà dell'uomo riappariva negli stessi sacrifici.

E riapparve anche la bontà del cuore. In una lettera scritta dalla Sardegna, si annunziò il deciso proposito di passar in Africa. La mamma volle rispondere alla medesima, mandandogli un deciso diniego. Non ammise né anche ne parlasse mai più. «Se sarai comandato, andrai subito, gli scrisse; ma offerrai volontario non nel permesso, non lo voglio. Tu mi uccideresti dell'affanno.»

Anche per lei rinuozò a quell'aspirazione disperata. Forse in mezzo ad una esistenza dal tutto nuova, sarebbe riuscito a trovar pace più presto, a meritarsi quell'avanzamento, che l'avrebbe reso più apprezzabile di faccia a della gente, che non valutava il merito reale.

Ma pesava la fortuna.

— Che abbia in mente di riveder quella passata sua residenza, adesso che è tornato nel continente? — domandò Vittorina.

— Non lo orderei; v'è in quell'uomo una fermezza, una grandezza

credo opportuno notare che gli Abissini, conoscendo la cosa fin da più di un mese fa, mantennero il più gran segreto a che lo stesso Macannon non ne parlò che pochi giorni sono, ed in termini molto vaghi, quando cioè fu costretto dalla domande del conte Salimbeni.

Il conte Salimbeni è partito per la costa al 5 del mese corr., e Macannon due giorni sono ha pure preso la strada pel porto francese di Gibutti. »

Grave situazione in Russia

Si ha da Pietroburgo 17:

La polizia imperiale, istruendo il processo contro gli studenti testé arrestati scopre un esteso complotto di studenti di università e di ginnasio contro le vite dello czar e czarevich e di parecchi ministri.

Calcolasi a più di 300 gli arresti avvenuti.

Otto studenti al momento dell'arresto suicidarono a colpi di revolver, due si appiccicarono.

La polizia accertò che questi numerosi suicidi di studenti si debbono attribuire al fatto che la società segreta con l'annata a morte ed alla gogna i membri renitenti o paurosi, che questi nella tema di nuocere alla società e di passare per vigliacchi, preferivano, anziché cadere nelle mani della giustizia, di suicidarsi.

In seguito a queste scoperte il ministero dell'interno di concerto colla direzione generale di polizia telegrafò a tutti i governatori russi esortandoli a scoprire le numerose società segrete sparse in tutto l'impero, accertando che il partito nichilista risorge potente e terribile avendo rimesso le sue radici nella Università e nell'esercito.

Questi moti, le epidemie, la miseria e la fame, rendono gravissima la situazione in Russia; sicché il governo ne è vivamente impressionato.

A fil di logica

Ecco un articolo di Dario Papa a fil di logica, giustissimo:

«Non è vero che è bello, edificante — proprio fin de siècle — questo spettacolo dei legislatori di Roma che non hanno creduto o fossero pene sufficienti comminate nell'antico codice contro il duello (c'era però carcere, multa, confino) e la hanno volute maggiori; poi, ogni qual tratto, essi si macdano i padri fra loro, come se niente fosse? E' vero che per loro non ci sono processi, perché godono della impunità, non consentita dalla legge, ma creata dal loro costume.

Tuttavia il fatto è sempre caratteristico.

Ora, a renderlo più caratteristico ancora ed esemplare, è intervenuto un caso tutti sui generis; è lo stesso ministro di grazia e giustizia, il sacerdote supremo di Temi, quello che presiede e comanda ai giudici, che ha nominato i suoi bravi padrini, in seguito ad un battibecco da lui avuto con un deputato.

Che esempio alla gioventù italiana di severità, di dignità, di coerenza, di rispetto alle leggi!

d'animo, che non vorrebbe dar aumento di dolori a nessuno... Come ammettere che possa procurarne ad un'essere, che deve continuare ad amare vivamente nel segreto del cuore? Perché riaprir dalle piaghe, che dopo una separazione forse non sanguineranno più in modo crudele, come ne' primi tempi, ma che saran tutt'ora vive? Quando nella vita un fatto resta irrimediabile è una necessità tentare di obbligarlo, e di farlo obliare.

— Ha ragione! una parte della nostra felicità vien spesso dalla dimenticanza — replicò Vittorina.

— Noi auguriamo invece che potesse scontrarsi in un altro essere, che gli donasse amore e pace, gli confortasse l'esistenza, gliela rendesse cara, quanto brama, quanto sente bisognargli. In alcuni momenti speriamo; in altri anche le speranze si dileguano; tanto più che dello stato del suo cuore non ne sappiamo nulla da gran tempo. S'è chiuso in un silenzio assoluto, né vogliamo forzarlo a confidenze che sembra non desiderare.

(Continua)

In Francia almeno si battono fra deputati, ma non hanno fatto delle accademie sulla necessità di inasprire le leggi, e c'è per essi l'indulgenza che c'è per tutti i cittadini.

Così le violazioni del senso comune non hanno il loro premio nella creazione di privilegi speciali per una categoria di cittadini in confronto di un'altra. Il duello fra ministro della giustizia e deputato, a quanto recano gli ultimi dispacci, non si farà: se si fosse fatto, sarebbe stato il caso di dare una buona spolverata, o uscieri dei tribunali, per così nobile occasione, a quella scritta che sta in tutte le vostre aule: *La legge è uguale per tutti*.

E pensare che codesti legislatori, così disordinati e deboli essi stessi, pensano di poter fare un paese grande, forte e ordinato!

ELEZIONE POLITICA

Avvertiamo gli interessati che oggi all'1.30 ha luogo l'adunanza nella sala della « Società dei commercianti ed industriali » che ha lo scopo di accordarsi sulla scelta del candidato per la elezione di domenica 28 corrente.

Circa il movimento elettorale nel nostro collegio la *Gazzetta di Venezia* ha la seguente corrispondenza da Udine in data di ieri:

(Alfa) Com'è noto, in virtù del R. Decreto 11 corr. il nostro collegio elettorale è convocato per il giorno 28 andante, per la nomina di un deputato in sostituzione del defunto Selmsit-Doda.

In questi giorni si è accennato vagamente a ben una dozzina di nomi di varie tinte politiche e appartenenti a varie regioni — ma finalmente, ed era ora, attesa l'imminenza della votazione — l'attenzione della maggioranza pare si sia fissata su persona degna veramente di rappresentare il nostro collegio al Parlamento nazionale: l'avv. Battista Billia.

Domani a sera un comitato di persone appartenenti a vari partiti liberali si riuniranno nelle sale dell'associazione commerciale, allo scopo di pronunciarsi definitivamente sulla scelta del candidato, il quale, come disse sopra, non può essere altra persona che l'avv. Battista Billia, che, seppure occupatissimo e schivo di onori, vorrà bene accettare questa volta il mandato degli elettori, e rappresentarli alla Camera con quella dignità e con quel prestigio, per i quali egli si acquistò tanta stima e popolarità le altre volte che sedette a Montecitorio.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
MAGGIO 20. Ore 8 ant. Termometro 17.0
Minima aperta notte 10.7 Barometro 749
Stato atmosferico: Vario
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: Vario con pioggia
Temperatura: Massima 22.3 Minima 14.0
Media 18.86 Acqua caduta: mm. 6
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

20 MAGGIO 1903

SOLE LUNA
Lega ore di Roma 4.20 Lega ore 8.25 a.
Passa al meridiano 11.53.9 Tramonta — p.
Tramonta 7.27 Età giorni 5.6

L'amore attraverso i secoli
Ieri a sera nella Sala Maggiore della Società degli Impiegati Civili l'egregio Cav. Carlo Magnico tenne l'annunciata conferenza (II parte) sul tema *L'amore attraverso i secoli*.

Diamo un breve riassunto di essa che splendissima per concetto ammantato per forma, brillante per varietà fu accolta dal pubblico da applausi fragorosi.

Prendendo le mosse dalle poetiche evocazioni del medio-evo, perseguiamo di età in età fino a noi il fantasma roseo e gentile, sanguinante e crudele, sempre possente per misteriose virtù, il gran fantasma dell'amore.

Prima che la cavalleria spuntasse sull'orizzonte, noi vedemmo come tristi fossero le condizioni della donna come travestito o frainteso fosse l'amore, e quali fossero le cause che produssero la reazione da cui ebbe origine e prese vigore la cavalleria.

Due sentimenti ugualmente forti l'amore dapprima e poi la carità cristiana, determinarono la reazione, l'impulso della natura e quello della fede crearono il trovatore, genio della musica e della poesia; ed il cavaliere l'uomo d'azione, l'eroe della generosità militante.

I trovatori, tentarono di congiungere i due elementi che la chiesa aveva resi nemici acerrimi, cioè la religione e l'amore. Collocarono la donna sopra un altare, ne fecero l'idolo d'un culto rispettoso e galante.

I trovatori furono dunque il pensiero e i cavalieri l'azione della nuova civiltà. Fu in Provenza che germogliò, sorsero

fiore la civiltà dei trovatori e dei cavalieri, la quale poi si diffuse irradiandosi all'interno dell'oriente all'occidente dal sud al nord d'Europa.

La moralità dei popoli elevossi e si diffuse in tutti i fenomeni della vita privata e pubblica, individuale e sociale; si svolse il grande e glorioso poema della civiltà medioevale, che si può compendiare così: rigenerazione dell'amore, emancipazione della donna, rivoluzione morale; eroi di essa, i trovatori, l'idea; e i cavalieri, il braccio. Si crearono corti d'amore, se ne istituì il codice; ma la donna vi si pose così forte e rispettata, prese un ardore insolito, si ribellò contro quelli che la contrariavano, e i cavalieri non si limitarono più a proteggere le donne oppresse; presero il matrimonio in sospetto, l'autorità maritale e quella paterna in odio; così l'amore tornò a degenerare in licenza, e la poesia trovadoresca decadde.

Il misticismo erotico che l'aveva ispirata giunse al suo più alto segno di perfezione, ispira i poeti della scuola bolognese, per i quali la donna è un fantasma aereo, ideale, che sfuma fra le nubi e l'azzurro, senza forma senza sostanza. I canti del poeta, salgono a lei come nubi d'incenso, che sempre più ne rendono indeterminata, vaga la figura; scende essa lentamente le scale dei castelli medioevali, per ascendere sopra l'altare: perdono il profumo le chiome olezzanti, per essere circondate dal nimbo d'una santa.

Perdono i sorrisi cari e gentili, le labbra, gli sguardi affascinanti delle pupille, e la faccia della donna si compone ad una rigida ed austera severità, poiché essa è l'insieme di tutte le umane perfezioni, nessuna macchia può offuscare quella luce splendida che irradia la sua persona.

E questo fantasticare dell'erotismo religioso preparò il ritorno all'amore pagano sotto la Rinascenza, che asperse l'era delle amanze, delle favorite, delle concubine.

Ed eccoci al sedicesimo secolo.

Opposti principi sono ad un tratto proclamati, la curiosità e l'indiscrezione diventano i dogmi, il codice del pubblico.

Il desiderio di conoscere tutto di divulgare quello che si ha domina tutte le leggi. Il libero arbitrio ha rotto ogni vincolo ha abbattuto ogni ostacolo, l'amante sciolge il freno alla sua ammirazione; pensa arditamente, grida ad alta voce, in prosa ed in versi, in faccia ai padri ed alle madri il nome di colei che egli ama.

Non si cura di nascondere le sue intenzioni sensuali sotto il velo d'un amore platonico. Palesa francamente lo scopo dei suoi desideri poco eteri. Quando la sua strategia elegante è riuscita, l'annunzia a vento ai 4 venti.

Ardimento, coraggio, ribellione; ecco l'epigrafe del sedicesimo secolo. Siamo all'epoca di Don Giovanni, di Leporello, di Pallella. Non si porta per niente una spada al fianco se qualcuno ha da ridire qualcosa; « in guardia! » Le donne oneste non potevano mettere piedi fuori di casa, senza correre pericolo d'essere insultate, e senza cadere vittime talora degli estremi oltraggi.

Ma il libertinaggio e il cinismo dovevano avere un fine:

La reazione venne continuata durante il regno di Enrico IV° in Francia, e di Elisabetta in Inghilterra; l'amore si circondò a poco a poco d'un'aura poetica, elevata, elegante casta; ed i costumi migliorarono.

I foci e i prepotenti Don Giovanni vennero cambiati in pastori docili e timidi.

Sia amo idealmente, col puro sentimento; si canta e geme a nulla si chiede.

Ma il regno del convenzionalismo e della metafora doveva cedere il suo posto al regno del vero, del buono del bello.

Alla brutalità dei costumi e del linguaggio del seicento ed alla retorica pastorale al sentimentalismo, doveva succedere il realismo equilibrato del corpo e dello spirito ed il culto del semplice, del naturale del vero.

L'arte e la letteratura si innalzarono alle più alte regioni della poesia vera, grande, sublime. Ma questo splendido giorno, si oscurò presto, l'orgoglio e l'egoismo ripresero il dominio dell'anima, e l'ambizione e l'intrigo circirono e corrompono nuovamente l'amore, le virtù in mostra per le parate di gala, i vizi fra l'ombra, per il tripudio dei sensi; all'esternotutto falso; parrucche, nei, belletto, minio, cipria; all'interno cuori guasti, disseccati, putrefatti, finché sopraggiunge la rivoluzione che proclamò i diritti dell'uomo e della libertà, la fratellanza e l'uguaglianza volle fondare la sua repubblica dove giaceva disteso come un inumano, satiro il regno del dispotismo, del diritto divino.

L'amore di questo secolo morente caciato, avvilito, insozzato nella sostanza, se non nell'apparenza, avampa di addo-

gno, si rode nel suo interno a meditare nel silenzio di una cupa disperazione atroci vendette a provare la terribilità del suo potere.

Gambetta ad un tratto scompare; un sole si è spento: una notte tenebrosa incombe sulla Francia. Chi ha reciso lo stame di sì preziosa vita? E' un mistero, ma un sommosso bisbiglio annua la donna.

E la scena cambia.

Ecco il feudale e tetro castello di Meyerling.

Nella foresta che lo circonda, amore s'aggira come belva famelica di preda: il pallore della morte è sopra il suo viso dimagrito.

Due detonazioni di rivoltella echeggiano: amore manda un urlo di gioia.

Sopra il talamo delle nozze d'amore, giacciono gli insanguinati cadaveri di due giovani amanti.

Ecco un eroe, idolo d'un popolo: Boulanger: su di lui sta intento il mondo intero.

Siamo a Bruxelles, nel cimitero: un uomo si avvanza fra le tombe e le croci, si ferma dinanzi, al quale sta scolpito: Quanto prima, o Margherita.

Egli depone una corona sull'avello, lo bacia, estrae una rivoltella, e Boulanger stramazza sulla tomba che racchiude le ossa dell'adorata Margherita...

Quali altri cadaveri attende amore?

Egli spaventa, si dibatte; egli prende ogni forma; è nel dispotismo, è nel socialismo; è nella reazione vera e nell'anarchia, nel nichilismo; corre alla tremenda catastrofe della civiltà nostra, perché è dalla distruzione di quest'impudrida società che risorgerà bello, vigoroso l'amore!

Ritorna ora: estote parati!..

Ecco un riassunto della conferenza tenuta dal sig. Carlo Magnico: elegante nella forma, elevata nei concetti, stringente nelle sintesi e nelle conclusioni.

Ci auguriamo che egli svolga in un libro quest'argomento da lui con tanto amore studiato.

Io poi umilmente gli chiedo venia, se mi mostrai poco felice, nel farne la relazione.

Ola

E avanti

con la questione del Cimitero...

Sig. Redattore del « Giornale di Udine »

In questi giorni la stampa cittadina ebbe ad occuparsi del nostro Cimitero riguardo ai furti, ai guasti, ecc. che si commettono in quel lagrimoso recinto.

Uno dei tanti articoli stampati, mi fece non troppa buona impressione: quello del *Giornale* da Lei diretto, di sabato scorso, per la sola ragione, che uno che si firma C., cerca di indossare quasi tutta la responsabilità a carico di quel povero custode se costui brutture avvengono.

Non voglio prendere le sue difese, ma solo cercherò di abbattere il C. per metterlo, come si dice, le cose al loro stato.

Io sono d'accordo con lui che in quel mesto luogo non dovrebbero accadere simili vigliaccherie, e che i colpevoli dovrebbero essere puniti severamente; ma non sono poi d'accordo quando egli dice di essersi recato al Camposanto e di non aver mai veduto che faccia abbia il custode, che di conseguenza deve perciò trasgredire il suo dovere.

Ma per poter asserire ciò, il C. deve recarsi molto ben di raro colà, nel mentre io invece, quasi giornaliero frequentatore, le posso dire che la faccia l'ha di buon uomo giovane, e che egli è sempre nella garitta quando il cancello è aperto, e se per caso non vi è lui si trova qualcuno della sua famiglia, oppure il capellano; rarissima quella volta che nessuno vi fosse.

E se per caso egli non è al cancello è segno evidente che si trova a sorvegliare le sacre tombe.

Per mettere in pratica l'idea del C. a' inchè il custode facesse una buona guardia, questi dovrebbe gettarsi in centinaia e centinaia di pezzi, ed allora farebbe per bene il suo dovere; ma non capisce che i campi sono vasti e che se tiene di mira una persona, gli sia pur sospetta, in un campo, nell'altro vi è quel mascelzone che, non custodito, commette il furto, il guasto, lo strappo, e mille altre villanerie? E' una cosa impossibile.

La seconda richiesta è pure di difficile attuazione, perchè, per accontentare il C., l'on. Municipio dovrebbe costruire una ferrovia dalla abitazione del custode al cancello per servire tutti quelli che vogliono accedervi, chiamando il custode stesso mediante un campanello; di conseguenza il cancello dovrebbe per lui rimanere sempre chiuso, e per cercare di porre in pratica la sua idea e i cimiteri di campagna e quello di Bergamo i quali sono sempre chiusi.

Osserverò che quelli di campagna sono

sempre chiusi essendo questi privi di custode.

Ed ora gli raccomando di non voler più ribattere quel chiodo per non danneggiare quel povero custode il quale è più che premuroso e col ricco che col povero; io posso asserire che per un sol uomo vi è lavoro e che di certo poco tempo gli avanza onde seguire i passi di tutti quelli che vi accedono affine di scoprire il mal capitato nel consumo dei reati preannunciati; egli, a vero dire, fa molto la dentro: conserva tutto ciò che di vecchio raccoglie, accomoda se qualcosa vi è di guasto o sta per cadere, e così via via...

Chinò quindi quella risposta col raccomandare all'on. Municipio di procurargli (almeno nella stagione estiva) un secondo custode, che di certo molto gioverà anche per togliere così l'inconveniente che la stampa, ripeto, ha in questi giorni lamentato.

Riagrazandola anticipatamente, mi segno

Civetta

Anche noi siamo d'accordo con la signora Civetta ed ammettiamo che il custode sia molto occupato e che gli starebbe bene un assistente, perchè ci è toccato spesso di andare al Cimitero e non vedere il custode, né altro suo sostituto.

Delle scuole elementari di Udine

Credevamo che la questione del nuovo orario fosse finita, ma invece ci perviene ancora la seguente in favore del vecchio orario.

A noi pare che vada meglio il nuovo. Del resto crediamo che per quanto si scriva, ognuno rimarrà provvisoriamente del proprio parere.

Non è che col tempo che le cose si metteranno a posto.

Ecco l'articolo:

Quando nell'anno 1866 per la prima volta vennero riorganizzate le Scuole Elementari, si accolse con giubilo da maestri e genitori la soppressione dell'orario diviso perchè dannoso alle scuole sotto ogni rapporto.

Erano persone sagge e pratiche (*) quella che proposero l'orario unito e datti ben presto, mercè l'opera di bravi maestri che sapevano egregiamente tener interessata la scolaresca alternando l'utile col dilettevole, si ebbero vantaggi che superavano l'aspettativa, e per lungo periodo le nostre scuole di primo grado gareggiavano con quelle di Milano sulle quali erano modellate.

Da qualche tempo invece vanno ognor più decadendo.

Ribassati gli stipendi a' nuovi maestri, soppresso qualche insegnamento speciale assai utile; tolta col prestigio della Direzione l'emulazione fra gli insegnanti e battezzate di *secondo grado*, le nostre scuole vanno ognora peggiorando; manca precisamente l'orario diviso per ritornarle a quel che erano sotto il cessato governo, con pregiudizio molto maggiore per la concentrazione mal ideata delle stesse, mentre abbiamo i suburbi che hanno preso a prenderanno sempre più una maestrosa estensione da formare per così dire una città nuova.

Ma i suburbani sono tanto buoni che si sacrificano a pagare i loro conti alla città perchè faccia le scuole a comodo esclusivo degli interni; mentre ai loro figli sarà per forza di circostanze inibito di frequentarle. E dire, che su tal proposito vi fu lo spiritoso che chiamò democratico tal provvedimento! Ma delle persone di buon senso pur vi sono ed in seno alla Giunta ed in seno al Consiglio Comunale, ed avendo alcuni, fra loro, fatto prova su se stessi in illo tempore delle sonolenti ore pomeridiane passate nella scuola, questi detestando l'intempestivo provvedimento vorranno rimettere l'orario che in quel fecero buona prova tanto a Udine quanto a Milano, e quanto in altre città di non inferiore importanza a dove l'istruzione è trattata seriamente.

Un genitore

(*) Osserviamo allo scrittore che anche le persone che hanno fatto adottare l'orario diviso sono sagge e pratiche.

Asciutta del Ledra

Definitivamente rimandata ad altra epoca l'asciutta dei canali che d'ordinario si pratica nel mese di aprile, si avverte che per qualche lavoro di poca entità ma di urgente esecuzione, sarà tolta l'acqua ai canali nei giorni 21 e 22 corrente mese.

La campagna bacologica

Dal secondo bollettino sulla campagna bacologica pubblicato dal ministero di agricoltura si ricavano le seguenti notizie:

La campagna bacologica continua a procedere quasi dovunque in modo regolare. I bacolini sono giunti ormai alla prima ed anche alla seconda muta. La foglia, nella maggior parte delle regioni, si presenta bella ed abbondante, però in talune zone fortunatamente non

molto estesa della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e delle Marche si ebbero limitati danni per brina.

La previsioni del raccolto si conservano molto favorevoli.

Dai campi

Contro le previsioni in principio della campagna bacologica concepite, la foglia di gelso non salirà ad alto prezzo. Ciò deriva dal fatto dello straordinario sviluppo della fronda di quest'albero favorito dalla stagione calda, e dall'altro fatto, ora accertato, che le coltivazioni del prezioso insetto non superano punto il quantitativo solito, anzi, astrazione fatta di qualche paese ove si è soliti ad esagerare, in generale si pose a schiudere meno seme di tanti altri anni.

I confezionatori di seme che negli anni antecedenti dovettero gettare considerevoli quantità perchè invendute, si sono l'anno scorso ristretti nella solita produzione.

Dall'altro canto i bacicultori scoraggiati dai pochi vantaggi della loro industria per il basso prezzo delle gallette, nonchè impauriti dal valore altissimo raggiunto dalla foglia negli ultimi tre anni, pensarono a limitarsi essi pure nelle provviste del seme.

Giova inoltre notare un altro fatto:

Il deprezzamento delle gallette per un seguito d'anni ininterrotto, fece trascurare la geliscoltura, e se si percorrono le nostre campagne, anche dove si dava larghissimo posto ai gelai e gli si prodigavano molte cure, vediamo ora le file molto diradate, pochissimi i nuovi impianti, ed i gelai adulti, tormentati dal taglio annuale senza riposo, si trovano in pessimo stato.

E' vero, come si disse, che la fronda è lussureggiante, ma le bacchette sono rare e brevi avendo le piante perduto di vigore. Gelai poderosi, annosi, capaci di un quintale e più di foglia non se ne vedono più, e sono al presente a casa da museo.

Una prova che molti e molti si sono ristretti nella provvista del seme la si ha nelle numerose ricerche fatte in questi giorni di bachi nati, dopo osservato l'innatato sviluppo di foglia, ed intesa la notizia che i bozzoli saranno venduti ad un prezzo compensativo; normale, notizia penetrata solo, che adesso fin nel fondo della campagna. Ma bachi nati non se ne sono trovati. E poi si sa quale esito abbiano le sementi che schiudono in ritardo. Edotti dall'esperienza, lo sanno anche i contadini i quali domandavano bachi nati contemporaneamente alla massa generale non già da qualche giorno.

Le accennate condizioni che dominano in questa plaga eminentemente sericola, devono necessariamente aver influito a generare la trascuratezza nell'industria bacologica, anche dove non fu mai tanto fiorente come qui.

In una mia precedente corrispondenza dissi che questi campagnuoli attendevano di lena al governo dei bachi in vista del compenso che li attende riguardando il prodotto serico quest'anno, per le tristi condizioni create dalla persistente siccità, come il più lucrativo, ma in questi giorni si piomba come una doccia fredda la notizia spararsi di un notevole ribasso sulla sete.

Santi Numi!... Quale causa mai appoggia codesto strombazzato ribasso, se non la si ricerca in una coalizione degli interessati?...

Le cause che infliggono sul rialzo delle sete sono di tal natura, come fu da tutti detto, che assolutamente non possono essere mutate in quindici giorni, nè possono mutarsi per molti mesi a venire.

Si crede forse in un raccolto colossale?... Ciò non è possibile. Nella migliore ipotesi non sarà che un buon raccolto ordinario, minore di altri raccolti passati, poichè questo lo si deve desumere dalla diminuita geliscoltura in generale.

E poi, l'avvenire è sempre sulle ginocchia di Giove, ed i bachi ci possono fare delle tristissime sorprese.

Fin qui i flingelli e la foglia furono favoriti dalla stagione, ma cosa mai può avvenire in seguito?... Anzi questa lunghissima siccità, la quale dovrebbe essere al suo prossimo fine, la facilità che si riscontra ora ai forti sbalzi di temperatura, il principio di già palese della tendenza a riprendere l'impero dei venti di sud, non possono rendere punto tranquilli sul tempo che farà all'avvicinarsi dell'epoca critica del solstizio, quando maggiormente i bachi abbisognano di splendide giornate, poichè allora vivono quasi indifesi dalla vicende meteoriche.

I maggiori produttori di bozzoli a neutralizzare le coalizioni dovrebbero provvedere ai casi loro facendo adesione alle cooperative o già esistenti; e chi lo preferisce immagazzinando da per sé, i bozzoli di loro proprietà, se non si vorranno pagare per lo meno L. 5.

Delle altre produzioni campesane non si può dire altro, oggi, che la siccità fa danni crescenti, specie sui foraggi.

L'aspetto
ami timo
Ieri è c
regione d

Socie
Nella s
Comitato
del dirett
naro elet
ed Anton

Qual p
un rind
rali e pe
nome il
uso di es
lute? Qu
cora che
medio vi
e con su
umori (p
alimenta
pure di
consegue
umori (e
getali o
potute e
rativa a
nella sta
depurativ
Dottor C
astipare
sia nel s
e ridona
darsi dal
e tutte d
gialla ch
filogran
di fabbr
G. Mazz
Quattro
bottiglia
— In u
bottiglie
0.70 per
Depositi
macia C
Prandini
farmacie
Zanetti,
NEZIA
pironi.

Giove
guenti u
corse ve
deranno
tal...
Vi an
gresso d
pedisti
al Cong
sig. Gio

In Mo
fuoco n
Le fiamm
di molti
struere
e strame
curato d
mobiglie
attrezzi
dell'ince
una vec
verso la
acceso n
fuoco.

Ci sar
Mortegli
Questa
nella ro
il cadav
lores di
sottie.
Pare c
a trastul
sono si
vata la
Ad og
tutto las
un accid
La bar
della mor
Potete
vera fam
di una b

Un
Marted
nostra c
navano i
stradone
Il cava
guidatore
non s'acco
essendo i
Il cava
riera, qu
Luigi Co
coraggios
tedini del
una gravi
Compiu
caporale
Appena
di lui

L'aspetto delle praterie ispira gravissimi timori.

Ieri è caduta abbondante pioggia nella regione delle colline.

Il Castaldo

Società Operale Generale

Nella seduta di ieri sera tenuta dal Comitato sanitario si passò alla nomina del direttore e del vicedirettore e vennero eletti i signori Remigio Capofarri ed Antonio Cossio.

Rimedio prodigioso

Qual prova migliore dell'efficacia di un rimedio se principi, cardinali, generali e persone più alto locate, fanno uso di esso per conservare la salute? Questa è la verità, ed è vero ancora che dai medesimi la cura del rimedio vien ripetuta nei successivi anni e con successo. Chi non va soggetto ad umori (parassiti) del sangue? Questi alimentano qualche cronico incomodo sia pure di poca entità. Chi non sa quante conseguenze funeste derivano spesso dagli umori (che non sono che parassiti vegetali o animali); mentre si sarebbero potute evitare facendo una cura depurativa a rinfrescante una volta all'anno nella stagione media. Il solo Sciroppo depurativo di Parigina composto dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma può estirpare qualunque malefico germe, che sia nel sangue e nel nostro organismo e ridona piena salute e robustezza. Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte e tutte dannosissime; esigere che la carta gialla che avvolge la bottiglia sia in filigrana colla impressione della marca di fabbrica. — Presso l'inventore Dottor G. Mazzolini. — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie o tre piccole; aggiungere lire 0.70 per l'affrancatura.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale. Bindoni, VENEZIA farmacia Botter, farmacia Zampironi.

Delegato friulano ad Alessandria

Giovedì 1 giugno e nei giorni seguenti avranno luogo ad Alessandria le corse velocipedistiche alle quali prenderanno parte i migliori campioni d'Italia.

Vi sarà pure in quei giorni un congresso di delegati delle Società Velocipedistiche. Sappiamo che rappresenterà al Congresso, il nostro V. C., l'egregio sig. Giovanni De Pauli.

GRAVE INCENDIO

In Montersale Cellina si manifestò il fuoco nel fienile di tal Giuseppe Zorat. Le fiamme malgrado il pronto intervento di molti terrazzani, si propagarono e distrussero l'annessa casa coperta di paglia e stame, causando un danno non assicurato di L. 2000 circa per fabbricati, mobiglie, foraggi, 4 pecore ed alcuni attrezzi distrutti dal fuoco. L'origine dell'incendio si attribuisce a colpa di una vecchia zia del danneggiato la quale verso la mezzanotte si recò con un lume acceso nel fienile ove ebbe principio il fuoco.

Bambina annegata

Ci scrivono in data di ieri (sera) da Mortegliano:

Questa sera verso le otto, si trovò, nella roggia attigua alla sua abitazione, il cadavere della bambina Piusi Doloris di Ambrogio d'anni 3 da Chianzetta.

Pare che l'infelice essendoci recata a trastullarsi, sia caduta senza che nessuno si sia accorto e che vi abbia trovata la morte.

Ad ogni modo, dalle indagini fatte, tutto lascia supporre che si tratti di un accidente.

La bambina pescata, fu portata nella casa mortuaria.

Potete immaginarvi lo stato della povera famiglia che fu orfana in tal modo di una bellissima creatura.

Un coraggioso caporale

Martedì sera un noto avvocato della nostra città e la di lui madre, ritornavano in carrettella, in città, dallo stradone di Palmanova.

Il cavallo correva velocemente e il guidatore, ch'era lo stesso avvocato, non s'accorse che la barriera era chiusa, essendo impedito il binario.

Il cavallo era a pochi passi dalla barriera, quando il caporale di cavalleria, Luigi Colotto, ch'era il vicino, afferrò coraggiosamente e con mano ferma le redini del buccalo, evitando in tal modo una gravissima disgrazia.

Compiuta la generosa azione il bravo caporale subito si allontanò.

Appena nell'indomani l'avvocato e la di lui madre poterono parlare con

il caporale, mettendosi di sentinella fuori del quartiere di cavalleria.

Il Colotto non volle nessun compenso in denaro, accettando solamente un dono (un oggetto d'oro) come ricordo.

L'animoso caporale del 16° cavalleria Lucca, Luigi Colotto, si merita davvero la più sentite lodi.

Furto

A Forni di Sopra di notte mediante rottura dell'inferriata d'una finestra, ignoti rubarono dal negozio di d'Avanzo Guido, una pezza di tela ed un asciugamano del valore complessivo di L. 13.

Incendio

Nel bosco denominato Drio Gosli, in comune di Resia, di proprietà comunale si manifestò il fuoco che venne spento dalle guardie forestali di Chiusaforte aiutato da alcuni cittadini, dopo varie ore di lavoro. Il danno non assicurato ammonta a L. 200 circa. Non si conosce la causa dell'incendio, ma ritenesi accidentale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Nelle sere di martedì, mercoledì e giovedì della ventura settimana la compagnia come goldoniana diretta da Giacinto Gallina, essendo di passaggio per questa città, darà tre sole rappresentazioni solite nuovissime commedie di G. Gallina:

Fora del mondo in un atto.

Famegia del Santolo in tre atti.

Serenissima in due atti.

Sala del Teatro Sociale

Questa sera alle 8.30 ha luogo l'annuncio trattenimento di violoncello che terrà il cieco Riccardo Lombi.

La compagnia Marini

Ancora nulla di positivo sulla venuta al nostro Minerva della compagnia Marini. Ciò lo arguiamo dal vedere, sui giornali triestini che essa si fermerà a Trieste anche nei giorni in cui avrebbe dovuto venire ad Udine.

Non sappiamo però se in seguito essa si produrrà sulle nostre scene.

Sala teatrale di S. Daniele

Domani e lunedì sera la Società comica friulana P. Zorutti darà in quella sala teatrale due straordinarie recite.

Nella prima sera la bella commedia del sig. Luigi Merlo di Gorizia: *Fra paring*; e nella seconda sera: *Chiatius curs* del socio sig. A. Bosetti.

Programma musicale

che la Banda del 35° Reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1/2, pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia « Camilla » Palazzi
2. Potpourri « Mignon » Thomas
3. Valzer « La Patria del Friuli » Roggero
4. Aria e duetto « Manfred » Petrella
5. Concerto per clarino « Ringolletto » Bassi
6. Galopp « Brindiamo » N. N.

LIBRI E GIORNALI

L'attività di un editore

Perché sentiamo il convincimento sicuro essere la produttività scientifica e letteraria di una nazione indice fedele della sua civiltà, abbiamo scorso con viva compiacenza d'italiani l'elegante recente catalogo generale, pubblicato per l'esposizione mondiale di Chicago, delle edizioni Hoepli.

Da esso abbiamo rilevato come l'intelligente e solerte comm. Ulrico Hoepli abbia dato in pochi anni un meraviglioso sviluppo, che lo rende benemerito degli studi, all'ottima sua Casa editrice.

L'Hoepli ha fondato la sua Libreria a Milano nel 1871, ha cominciato pubblicando 2 opere, che sono salite a 18 nel 1874, a 37 nel 1877, a 41 nel 1879, a 75 nel 1883, a 100 nel 1890, a 125 nel 1892 e che aumenteranno ancora nell'anno in corso. Egli, con una attività veramente eccezionale, si è in ventidue anni fatto editore di quasi 1500 volumi; né per la quantità trascurò la qualità, che, alieno da quella volgare speculazione che spesso inquina il commercio librario, è stato sempre scrupoloso, quasi sempre felice nella scelta degli autori (oltre 700) e delle opere.

Primeggia nell'abbondante produzione di buoni lavori scientifici e meritamente molto ricercati sono quelli tecnici e giuridici; apprezzatissime sono la sua biblioteca dell'elettricità, la nitida e corretta raccolta di scrittori latini e greci, la coraggiosa ricca stampa di opere dantesche e la poderosa *storia universale della letteratura*; diligenti ed esatti sono i suoi lavori cartografici. Graziosissime sono anche le sue pubblicazioni per bambini; oltretutto, elegante è la sua collezione di diamanti e ricche ed utili le opere d'arte applicate all'industria. Ottimi poi sono, nella quadruplici serie: scientifiche, pratiche, artistiche e speciali, gli economici, diffusissimi suoi *Manuali* che molto

contribuiscono ad una rapida popolarizzazione della scienza.

L'Hoepli delle opere che pubblica cura anche con amorosa diligenza la spesso tanto trascurata parte tipografica che è invece nelle sue edizioni sempre degna dei maggiori elogi.

Da pochi anni il comm. Hoepli ha aperta anche una ora fiorente Libreria Antiquaria che ha cominciato nel 1881 con 4475 opere che sono nel 1892 salite a 18.740, così che oggi tale sua libreria, che è di grande profitto agli studiosi, contiene 92.750 opere comprese in 300.000 volumi.

Al comm. Hoepli, bellissimo esempio di onesta e fortunata attività intelligente, i nostri rallegramenti.

Ego

TRIBUNALE

Processo

per ferimento di un farmacista

Sappiamo che il giorno 3 di giugno p. v. al nostro tribunale si svolgerà il processo contro Pezzetta Paolo e G. B. fratelli di Buia imputati il primo del delitto previsto dall'articolo 372 (1. parte) per avere il 14 dicembre u. s. in Osoppo ferito Enrico Fabris farmacista, e tutti e due per il delitto dell'art. 156 (II. parte) per avere minacciato di morte certo Zorzi Luigi.

La P. C. sarà rappresentata dall'avv. Giacomo Baschiera la difesa dall'avv. Umberto Caratti. I testimoni di accusa sono 6.

Telegrammi

La corriera postale assalita tra Ronciglione e Viterbo

Roma, 19. Stamane il *Messaggero* pubblica il seguente dispaccio da Viterbo, avuto durante la notte:

Alle ore cinque pomeridiane i briganti assalirono la corriera postale, che fa servizio tra Ronciglione e Viterbo. I briganti portarono via tredicimila lire.

Sulla diligenza, oltre al postiglione trovavasi il procaccia postale e un altro individuo. Un malandrino intimò col fucile spianato al cochiere di fermare i cavalli; degli altri si rivolsero al procaccia e gli intimarono di gettare i pleggi di valore.

Il procaccia consegnò due lettere assicurata e una raccomandata. Si è recata sul posto l'autorità.

Mercato odierno

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

LEGUMI

| | | | |
|-------------------|-------|-------|-----------|
| Fagioli alpigiani | 20. — | 26. — | al quint. |
| Fagioli del piano | 15. — | 18. — | » |
| Patate | 10.50 | 11. — | » |
| Asparagi | 43. — | 80. — | al kilo |
| Piselli | 13. — | 25. — | » |
| Erbsette | 15. — | 16. — | » |
| Fragole | 2. — | — | » |
| Ciliegge | 30. — | 40. — | » |
| Articocchi | 4. — | 5. — | al cento |

GRANAGLIE

| | | | |
|------------|---------|-------|----------|
| Granoturco | L. 9.90 | 10.25 | all'ett. |
| Segala | 13. — | — | » |
| Fumento | 17.10 | — | » |

Foglia di gelso

| | | | |
|--------|----------|-------|-------------|
| Foglia | L. 10. — | 16. — | al chilogr. |
|--------|----------|-------|-------------|

POLLERIE

| | | | |
|----------------------|---------|------|---------|
| Gallina a peso vivo | L. 1.10 | 1.15 | al kilo |
| Polli | 1.10 | 1.25 | » |
| Oche vive | 1. — | 1.10 | » |
| Polli d'India maschi | 1. — | 1.10 | » |
| » femmine | 1.05 | 1.15 | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | | |
|--------------------|---------|------|-----------|
| Fieno I qualità | L. 6.50 | 7. — | al quint. |
| » II | 5.40 | 5.50 | » |
| » III | 0. — | 0. — | » |
| Paglia da lettiera | 3.80 | 4. — | » |
| » foraggio | 0. — | 0. — | » |
| Legna tagliata | 2.20 | 2.25 | » |
| » in stanga | 2. — | 2.15 | » |
| Carbone I qualità | 6.50 | 6.70 | » |
| » II | 5. — | 5.50 | » |

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

| | | | |
|-----------------|---------|------|----------|
| Burro del piano | L. 1.75 | 1.80 | al kilo |
| » monte | 1.85 | 1.90 | » |
| Uova | 4.50 | 4.75 | al cento |

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 maggio 1923

| Rendita | 19mag. | 20mag. |
|------------------------------|--------|--------|
| Ital 5% contanti | 96.80 | 96.82 |
| » fine mese | 96.85 | 96.87 |
| Obbligazioni Ass. Eccles. 5% | 97.10 | 97.10 |

| Obbligazioni | 312 | 312 |
|-----------------------------|-----|-----|
| Ferrovia Meridionali | 304 | 304 |
| Fond. Banca Nazion. 4 1/2% | 495 | 495 |
| » 5% Banca Napoli | 502 | 502 |
| Fer. Udine-Pont. | 470 | 470 |
| Fond. Cassa Ris. Milano 5% | 508 | 507 |
| Prestito Provincia di Udine | 102 | 100 |

| Azienda | 1275 | 1290 |
|--------------------------|------|------|
| Banca Nazionale | 112 | 112 |
| » di Udine | 115 | 115 |
| » Popolare Friulana | 33 | 33 |
| » Cooperativa Udinese | 1100 | 1100 |
| Cotenzione Udinese | 203 | 201 |
| » Veneto | 87 | 87 |
| Società Tramvia di Udine | 390 | 392 |
| » fer. Mar. | 540 | 543 |

| Cambi e Valute | 105 | 104.90 |
|-----------------------|--------|--------|
| Francia | 129.65 | 129.80 |
| Germania | 24.55 | 24.55 |
| Londra | 213.50 | 213.50 |
| Austria e Banca Aust. | 21 | 21 |
| Napoleoni | — | — |
| Corone | — | — |

| Ultimi disposti | 92.25 | 92.40 |
|------------------------------|-------|-------|
| Chiusura Parigi | — | — |
| Id. Berlino, ore 11 1/4 pom. | — | — |

Tendenza buona

OTTAVIDE QUARANTO, gerente responsabile.

LUIGI CUOGHI

PIANOFORTI

ED

HARMONIUMS

MERCATOVECCHIO

con ingresso Vic.° Pulesi n. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature

AVVISO

Fuori porta Pracehioso, casa Nardini, si è riattivata la vendita del letame proveniente dalle *Scuderie Militari*; chi vuole acquistarlo si rivolga all'Impresa Lattiere Militari, casa Nardini, Udine.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Modicità nei prezzi

Premiata e Privilegiata

Fabbrica Cappelli

ANTONIO PANNA

VIA CAVOUR - UDINE

al servizio di Sua Maestà il Re

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

MODICITÀ NEI PREZZI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

VOLETE LA SALUTE??

LIQORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbrina**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



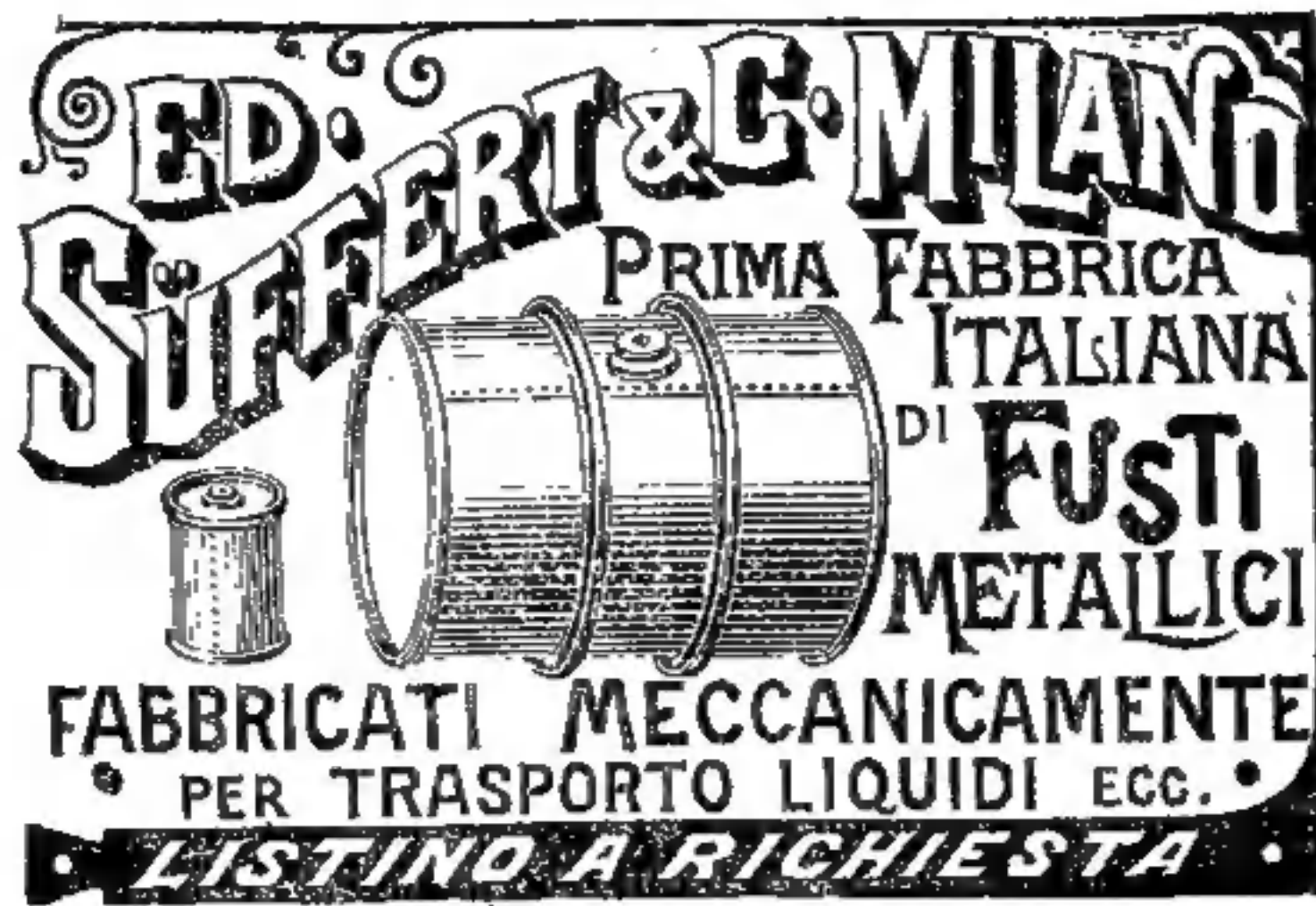
ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Bre-scia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI



ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale
a L. 2.50 la bottiglia



CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N 15

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale



Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28

GENOVA, Piazza Nuozata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
Via Ponta Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffanato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Dal Tin, agente sped. di lettere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.



Una chioma folta e fiutante è degna
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto, sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli o ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso a loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELI MIGONE a C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed ingrossare la loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON, ENRICO chiodaglieri — PETROZZI ENRICO parucchieri — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacia — la PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — la TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

Orario ferroviario

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE | DA UDINE A PORTOGUARO | DA PORTOGUARO A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| M. 1.50 a. 6.45 a. | D. 4.55 a. 7.35 a. | M. 6. — a. 6.31 a. | M. 7. — a. 7.28 a. | M. 6.16 p. 7.26 p. | M. 5.04 p. 7.27 p. | M. 2.45 a. 7.37 a. | O. 8.40 a. 10.57 a. |
| O. 4.40 a. 9.00 a. | O. 5.15 a. 10.05 a. | M. 9.2 a. 9.31 a. | M. 9.45 a. 10.16 a. | O. 7.47 a. 9.47 a. | O. 6.42 a. 8.57 a. | O. 7.51 a. 11.18 a. | O. 9. — a. 12.45 a. |
| M. 7.35 a. 12.30 p. | O. 10.45 a. 3.14 p. | M. 11.30 a. 11.51 a. | M. 12.19 p. 12.50 p. | O. 1.04 p. 3.35 p. | M. 1.22 p. 3.27 p. | M. 9.32 p. 7.32 p. | M. 4.39 p. 7.45 p. |
| D. 11.15 a. 2.05 p. | D. 2.10 p. 4.46 p. | O. 3.37 p. 4.5 p. | O. 4.39 p. 5.6 p. | M. 5.16 p. 7.26 p. | M. 5.04 p. 7.27 p. | O. 5.20 p. 8.45 p. | O. 8.10 p. 1.20 a. |
| O. 7.10 p. 6.10 p. | P. 5.40 p. 9.30 p. | O. 7.34 p. 8.02 p. | O. 8.20 p. 8.48 p. | O. 7.47 a. 9.47 a. | O. 6.42 a. 8.57 a. | | |
| O. 5.40 p. 10.30 p. | M. 6.08 p. 11.30 p. | | | J. 1.04 p. 3.35 p. | M. 1.22 p. 3.27 p. | | |
| D. 8.08 p. 10.55 p. | O. 10.10 p. 2.25 a. | | | M. 5.16 p. 7.26 p. | M. 5.04 p. 7.27 p. | | |

Per la linea Casarsa-Portogruaro, arrivando fino a Pordenone ore 10.31 a.
3 Partenze da Pordenone

| DA CASARSA A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO A CASARSA | DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |
|--------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| O. 9.20 a. 10.05 a. | O. 7.45 a. 8.35 a. | R.A. 8. — a. 9.42 a. | 6.50 a. 8.32 a.R.A. |
| M. 2.35 p. 2.25 p. | M. 1. — p. 1.45 p. | > 11.10 a. 12.55 p. | 11. — a. 12.20 p.R.A. |
| DA UDINE A PONTREBA | DA PONTREBA A UDINE | > 2.35 p. 4.23 p. | 1.40 p. 3.20 p.R.A. |
| O. 5.45 a. 8.50 a. | O. 6.20 a. 9.15 a. | > 5.55 p. 7.42 p. | 6. — p. 7.20 p.P.G. |
| D. 7.45 a. 9.45 a. | D. 9.19 a. 10.55 a. | | |
| O. 10.30 a. 1.34 p. | O. 2.29 p. 4.56 p. | | |
| O. 5.25 p. 8.40 p. | O. 4.45 p. 7.50 p. | | |
| D. 4.56 p. 6.59 p. | D. 6.27 p. 7.55 p. | | |

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità Olio d'Oliva purissimo, garantite all'analisi, ne spedisce gratis dietro richiesta i CAMPIONI. — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti gratis, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una lattina da 10 Kg.

Scrivere a Filippo Ramella e Figlio - Oneglia

Esigere marca di Fabbrica Herion - diffidare dall'imitazione

LOMBAGGINE E LANA

— Non avresti un rimedio per la lombaggine? Ho provato tutte le unzioni degli speziali, tutte le ventose e i vescicanti dei medici, o un mese si e l'altro no, son preso dai miei dolori.
— Porta per tutto l'anno le lane HERION, le quali son di tutta lana o lana di tutte pecore e neppur guastate dalle tinture e vedrai che la lombaggine andrà in casa d'altri; cioè in casa degli amici del cotone e della seta e tu ne disapparrai perfino il nome.
— Corro subito a provvedermi e ti ubbidisco.

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. HERION, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891
Premiale all'Esposiz. Naz. 1891-92 in Palermo con Med. d'Argento

POLVERE INSETTICIDA (Successo infallibile)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti g'insetti come PULCI, CIMICI ed altri consimili. Serve anche per le ZANZARE bruciandone mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della «Polvere insetticida» è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici nelle lettieri ove si annidano tali malevoli animalucci.

Si vende a Cent. 30 al pacco presso l'Ufficio del Giornale di Udine.